

“Emilia” di Francesco Guccini

La canzone è stata scritta a quattro mani da Francesco Guccini e Lucio Dalla. Pubblicata per la prima volta nell'album Dalla/Morandi del 1988 (pubblicato in CD dalla RCA Italiana) è anche contenuta nell'album di Francesco Guccini “Quello che non”, pubblicato nel 1990 e rimasterizzato in CD nel 2007 dalla EMI.

1. Spesso su internet si possono trovare i testi delle canzoni dei nostri autori preferiti. In questo caso, però, si tratta della trascrizione fatta da qualcuno particolarmente distratto, che ha confuso molte parole.

Ascolta la canzone una prima volta e prova a sottolineare le parole errate (in totale sono 18).

Le Alpi, si sa, sono un muro di sasso, una barriera confusa, fanno tabula rasa
di noi che qui sotto, lontano, più in giù, abbiamo la casa;
la casa ed i piedi in questa pianura di sole che strozza la gola alle rane,
di nebbia compatta, scabrosa, stirata che sembra di pane
ed una strada antica come l' uomo segnata ai bordi dalla fantasie di un duomo
e fiumi, finti avventurieri che trasformano i padani in marinai non veri...

Emilia allungata fra i campi e sui prati, lagune e piroghe delle terramare,
guerrieri del Nord dai capelli lisciati, ne hai visti passare!
Emilia allungata fra l' olmo e il vigneto, girata a cercare quel mare mancante
e il monte Appennino racconta il segreto e diventa un gigante.
Lungo la strada fra una piazza e un duomo hai messo al mondo questa razza d' uomo:

vero, aperto, finto, strano, chiuso, anarchico, verdiano... brutta razza, l' emiliano!

Emilia sognante fra l' oggi e il domani, di vino, motori, di lusso e balere,
Emilia di facce, di urla, di mani, sarà un grande piacere
vedere in futuro da un mondo lontano quaggiù sulla terra una zona di verde
e sentire il mio cuore che pulsa più piano e là dentro si perde...
passeggia un cane e ringhia al vento un uomo...

Ora ti saluto, è quasi sera, si fa tardi, si va a vivere o a mangiare da Las Vegas a Piacenza,
luci per chilometri ti accecano testardi,
ma io sento che hai pazienza, dovrai ancora tollerarci...

2. Ora, in base alla logica e a quello che ricordi dal primo ascolto, prova a sostituire le parole sbagliate con quelle giuste.

Le Alpi, si sa, sono un muro di sasso, una **1.barriera** _____ confusa, fanno tabula rasa di noi che qui sotto, lontano, più **2.giù** _____, abbiamo la casa; la casa ed i piedi in questa **3.pianura** _____ di sole che strozza la gola alle rane, di nebbia compatta, scabrosa, stirata che sembra di pane ed una strada antica come l' uomo **4.segnata** _____ ai bordi dalla fantasie di un duomo e fiumi, **5.finti** _____ avventurieri che trasformano i padani in marinai non veri...

Emilia **6.allungata** _____ fra i campi e sui prati, lagune e piroghe delle terramare, guerrieri del Nord dai capelli **7.ossigenati** _____, ne hai visti passare! Emilia allungata fra l' olmo e il vigneto, **8.girata** _____ a cercare quel mare mancante e il monte Appennino **9.racconta** _____ il segreto e diventa un gigante. Lungo la strada fra una piazza e un duomo hai messo al mondo questa **10.razza** _____ d' uomo:

vero, aperto, finto, strano, chiuso, anarchico, verdiano... brutta razza, l' emiliano!

Emilia sognante fra l' oggi e il domani, di **11.vino** _____, motori, di lusso e balere, Emilia di facce, di **12.urla** _____, di mani, sarà un grande piacere vedere in futuro da un mondo lontano quaggiù sulla terra una **13.zona** _____ di verde e sentire il mio cuore che **14.pulsa** _____ più piano e là dentro si perde... passeggia un cane e **15.ringhia** _____ al vento un uomo...

Ora ti saluto, è quasi sera, si fa tardi, si va a vivere o a **16.mangiare** _____ da Las Vegas a Piacenza, **17.luci** _____ per chilometri ti accecano testardi, ma io sento che hai pazienza, dovrai ancora **18.tollerarci** _____...

3. Ascolta ora la canzone una seconda volta e controlla, ed eventualmente correggi, le parole che hai inserito.

Soluzioni

Esercizio 1.

Le Alpi, si sa, sono un muro di sasso, una barriera confusa, fanno tabula rasa di noi che qui sotto, lontano, più giù, abbiamo la casa;
la casa ed i piedi in questa pianura di sole che strozza la gola alle rane,
di nebbia compatta, scabrosa, stirata che sembra di pane
ed una strada antica come l' uomo segnata ai bordi dalla fantasie di un duomo
e fiumi, finti avventurieri che trasformano i padani in marinai non veri...

Emilia allungata fra i campi e sui prati, lagune e piroghe delle terramare,
guerrieri del Nord dai capelli ossigenati ne hai visti passare!
Emilia allungata fra l' olmo e il vigneto, girata a cercare quel mare mancante
e il monte Appennino racconta il segreto e diventa un gigante.
Lungo la strada fra una piazza e un duomo hai messo al mondo
questa razza d' uomo:

vero, aperto, finto, strano, chiuso, anarchico, verdiano... brutta razza, l' emiliano!

Emilia sognante fra l' oggi e il domani, di vino motori, di lusso e balere,
Emilia di facce, di urla di mani, sarà un grande piacere
vedere in futuro da un mondo lontano quaggiù sulla terra una zona di verde
e sentire il mio cuore che pulsa più piano e là dentro si perde...
passeggia un cane e ringhia al vento un uomo...

Ora ti saluto, è quasi sera, si fa tardi, si va a vivere o a mangiare
da Las Vegas a Piacenza,
luci per chilometri ti accecano testardi,
ma io sento che hai pazienza, dovrai ancora tollerarci

Esercizio 2.

1.barriera - diga ; 2.giù - basso ; 3.pianura - spianata ; 4.segnata - marcata ; 5.finti - falsi ;
6.allungata - sdraiata ; 7.ossigenati - gessati ; 8.girata - voltata ; 9.racconta - rivela ;
10.razza - specie ; 11.vino - cibo ; 12.urla - grida ; 13.zona - macchia ; 14.pulsa - batte ;
15.ringhia - abbaia ; 16.mangiare - dormire ; 17.luci - fari ; 18.tollerarci - sopportarci